

CGIL



cgil.it



Mamma,  
ma chi non  
paga le tasse  
è cattivo?



## Evasione Fiscale

L'evasione stimata in Italia è la più alta, in valori assoluti, fra i paesi dell'OCSE. Questo primato negativo è causato soprattutto dai grandi evasori e da quanti non hanno un sistema di prelievo fiscale certo. Gli oltre **120 Miliardi** di evasione annua scaricano il loro effetto "devastante" su quanti le tasse le pagano, perché è su di loro che agisce l'enorme pressione fiscale presente nel nostro paese. L'evasione nuoce al debito pubblico e rallenta la crescita, in quanto sottrae risorse agli investimenti pubblici e introduce elementi di concorrenza sleale fra le imprese.

**Chi evade è un peso per la collettività che non possiamo permetterci.** Da un punto di vista pratico l'evasione si combatte stanando gli evasori, condannandoli a restituire il non versato con penali ed interessi e nei casi più gravi con pene ulteriori. Ancor più utile è, tuttavia, un sistema che impedisca il più possibile l'infedeltà fiscale, una rete di controlli e tracciati obbligatori che renda quasi impossibile l'evasione nei passaggi intermedi. Un sistema cioè che non sia eccessivamente gravoso per il contribuente ma che permetta la completa tracciabilità dei movimenti (banche dati con incroci automatici dei flussi, elenco clienti fornitori, sviluppo della moneta elettronica e riduzione del contante, verifica di congruità del consumo delle utenze, ecc.). **L'azione di contrasto alla evasione deve partire dal territorio.** Agli enti locali che hanno una maggiore vicinanza con le persone e il sistema produttivo proponiamo di organizzare i **Patti Antievasione**, aderendo alla convenzione, prevista dalla legge, con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza. Questa convenzione consente di lasciare alla disponibilità dei comuni

i proventi recuperati per effetto di questa collaborazione. Dove questa esperienza è stata fatta si sono recuperate notevoli risorse con le quali si è potuto sostenere maggiori e migliori servizi. Vogliamo che il sindacato si faccia protagonista di questa scelta aprendo con i comuni un confronto per realizzare questo obiettivo. **Il governo deve rompere gli indugi.** Nessun passo indietro sull'**Autoriciclaggio**. È un reato che va immediatamente introdotto nel nostro ordinamento, senza alcuno "sconto", anche quando i soldi ricavati dalla evasione fiscale o da azioni illecite sono riutilizzati a fini personali. Va reintrodotta anche il reato di **Falso in Bilancio** che è il modo con il quale si truffa lo Stato e si danneggia la collettività alimentando un sistema di infedeltà fin troppo tollerato nel nostro paese.

## I dati della corruzione nella sanità

Nell'ultimo Rapporto della Rete Europea contro le Frodi e la Corruzione nel settore sanitario veniva stimata in sei Miliardi di euro la quantità di risorse sottratte alla Sanità Italiana. Secondo uno studio ISPE la "corruzione" totale sarebbe pari a 23,6 miliardi di euro l'anno. A livello territoriale, analizzando il dato sulla corruzione, si rileva che il 41% dei casi avviene al Sud, il 30% al Centro, il 23% al Nord e il 6% è costituito da diversi reati compiuti in più luoghi. Confrontando questi numeri con quelli del resto d'Europa, scopriamo che in Italia l'indicatore del fenomeno accertato dalla magistratura, rispetto alla spesa sanitaria, è del 5,6%, superiore alla media europea.

Un report su "Corruzione e Sprechi in Sanità", pubblicato da RiSSC e Transparency International Italia, individua potenziali fenomeni di corruzione in cinque ambiti particolarmente vulnerabili:

- Ingerenza politica e discrezionalità per quanto riguarda le **Nomine**.
- Aumento artificioso dei prezzi, rimborsi e prescrizioni fasulli, falsa ricerca scientifica nella **Farmaceutica**
- Procedure non corrette, gare orientate a cartelli, carenza di controlli, false attestazioni per quanto riguarda le **Forniture**
- Mancata concorrenza, mancato controllo dei requisiti, prestazioni inutili, false registrazioni nel sistema dei rimborsi per quanto riguarda la **Sanità Privata**.

L'iniziativa sindacale della CGIL riguarda prioritariamente cinque ambiti:

1. Controllo sulle modalità di assunzione diretta.
2. Tutela della professionalità e formazione adeguata.
3. Rispetto dei Contratti e Contrattazione di anticipo.
4. Modalità di emanazione dei Bandi di Gara per le esternalizzazioni.
5. Controllo su gare di appalto e forniture.

**Infine, poiché nel triennio 2010-2012 il Servizio Sanitario ha perso più di un Miliardo e mezzo di euro in frodi e illegalità chiediamo ai Direttori delle ASL di predisporre, confrontandosi con il sindacato, i Piani Anticorruzione previsti dalla legge.**

Figlio mio,  
dammi retta,  
dalla legalità  
c'è molto da  
imparare.



## La nuova revisione dei conti nazionali: più illegalità, meno benessere

La decisione di includere nella contabilità nazionale alcune attività illegali rappresenta una vera e propria aberrazione sia dal punto di vista etico, sia dal punto di vista economico e soprattutto riguardo alla inclusione di questa voce nel calcolo del PIL. **In realtà il dato sulla economia illegale dovrebbe portare il segno negativo e, ai fini di una strategia di lotta alla criminalità, sarebbe più utile effettuare solo una stima della quota del PIL da ascrivere alla voce "diseconomia".** Infatti, senza questa "banale" accortezza, ci troveremo di fronte al paradosso che, essendo le attività illegali collocate prevalentemente nelle regioni del sud, queste avrebbero una rivalutazione del PIL più alta delle altre Regioni. Ma la cosa più inquietante è che da oggi tutti i governi potrebbero avere un motivo in più per non perseguire il lavoro nero e l'economia criminale. Anzi per assurdo un po' di economia illegale in più potrebbe far diminuire il tasso di disoccupazione e diminuire il rapporto Deficit/PIL. Noi dobbiamo calcolare con il massimo di rigore il peso della economia illegale, ma dobbiamo porla in una contabilità separata e legarla ad azioni mirate alla sua sistematica riduzione. L'averla collocata come parte integrante del calcolo del PIL sta nella logica distorta della teoria liberista dominante, per la quale se esiste uno scambio volontario, seppure illegale, vuol dire che si determina un trasferimento di beni e servizi, che a sua volta si traduce in retribuzioni e profitti. **Al contrario l'economia illegale non è una risorsa, ma un vero e proprio cappio al collo che strangola il nostro paese e gli impedisce di progettare il proprio futuro.**

CAMPAGNA LEGALITÀ 2014

**LEGALITÀ:  
UNA SVOLTA  
PER TUTTE.**

cgil.it



CGIL





Urgenza, immediatezza, ferma consapevolezza della bontà di un valore che affonda le proprie radici nella storia del nostro Paese. La strada da intraprendere è quella della concretezza, del ripristino della legalità intesa come punto fermo da cui ripartire e con cui recuperare la dignità di un popolo disilluso, accecato dagli annunci, stretto dalla morsa dei tagli alla spesa pubblica. Perché recuperare la legalità vuol dire anche questo: recuperare i fondi erosi dalla corruzione, dall'evasione fiscale, dagli affari illeciti delle mafie.

Il tempo degli slogan e delle false promesse è giunto alla fine, il Paese vuole risposte e le vuole subito. Non è una strada facile, occorre coraggio e determinazione, soprattutto nel breve periodo. Per questo nella headline **"Legalità: una svolta per tutte."** c'è il coraggio di porre fine al narcisismo governativo, a quella "annunciate" che caratterizza discorsi e propositi di chi ci rappresenta nelle più alte istituzioni. La legalità deve essere percepita come la condizione necessaria perché il Paese riparta una volta per tutte "senza giri di parole, senza giochi di potere" come sottolineava una nostra recente campagna. Non c'è spazio per i fraintendimenti, le parti sociali sono con le spalle al muro: bisogna agire subito.

Questa nuova campagna ha consentito alla CGIL di reinterpretare la creatività precedente. I volti dei bambini 'ingenuità delle loro domande, in questa occasione, lasciano spazio alla saggezza degli adulti, a coloro che, proprio grazie alla legalità, hanno contribuito alla crescita del nostro Paese. Dalle loro parole, dai loro consigli è necessario ripartire, perché la storia sia maestra di vita e non vuota esperienza da relegare nei libri di storia.

## Il Sistema degli Appalti Pubblici

Il Sistema degli Appalti Pubblici rappresenta un settore strategico il cui valore ammonta in **Europa** a oltre **2.400 Mld** all'anno e costituisce il **18% del PIL**.

In **Italia** il valore complessivo è di oltre **400 Miliardi**, con una incidenza del **16% sul PIL**.

- **I Ribassi sono esorbitanti**, fino al 40/50%
- **Eccessivo proliferare delle stazioni appaltanti e dei centri di spesa**
- **Utilizzazione selvaggia del regime derogatorio e svuotamento del Codice degli Appalti**
- **Ricorso massiccio alle procedure negoziate senza pubblicazione di bando di gara**

**Nel solo caso delle grandi opere pubbliche** la corruzione stimata, sul valore complessivo di un appalto, **supera il 40%**.

**In Italia, il costo medio a Km supera i 61 milioni di euro, quando in Europa e nel mondo invece si attesta attorno ai 10 milioni di euro.**

## 14 PROPOSTE PER RIFORMARE

### STOP ALLE DEROGHE E ALLA LEGISLAZIONE SPECIALE

**Le deroghe** da prevedere, selettive e mirate, dovranno rispondere essenzialmente ad un criterio di pubblica utilità in relazione ad aspetti calamitosi e nell'impellenza di un pericolo contingente da rimuovere.

### STAZIONI UNICHE APPALTANTI E CENTRALI DI SPESA

La realizzazione di 21 Stazioni uniche appaltanti e di altrettante Centrali di spesa, nonché lo stesso ufficio appaltante unico per le Città Metropolitane, collegate all'Anac.

### GARE D'EVIDENZA PUBBLICA SEMPRE

Gli affidamenti di lavori, servizi e forniture, le stesse concessioni, devono essere affidati con gara di evidenza pubblica. Deve essere reso impossibile, per tutte le amministrazioni, per i soggetti in regime di concessione, fare affidamenti senza gara pubblica, in quanto ciò deprime non solo la libera concorrenza, ma determina, come evidenziato dal "modello Mose", un vero e proprio cartello che opera fuori dai livelli minimi di legalità e di trasparenza.

### PROGETTAZIONE E VARIANTI

La progettazione, e l'effettivo controllo dei lavori devono ritornare ad essere prerogativa della Stazione appaltante. La progettazione, quando non può essere effettuata dalla PA, deve essere affidata a soggetti esterni qualificati, diversi dalle imprese.

### LE COMMISSIONI

**La commissione per la valutazione della qualità tecnica di un progetto** deve essere diversa rispetto alla **commissione che dovrà valutare i contenuti dell'offerta**.

### OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

La problematicità nell'applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa non deve produrre la "giustificazione" per un ritorno alla offerta con il massimo ribasso, che si è rivelata la vera cancrena per il sistema degli appalti. **Le offerte anomale devono essere escluse automaticamente.**

### DIBATTITO PUBBLICO

Bisogna abbattere il muro fra cittadini e Pubblica Amministrazione.

### INDIVIDUAZIONE DEL CONTRATTO D'APPLICARE

L'applicazione del contratto nazionale, in relazione ad una gara d'appalto, non può continuare ad essere un elemento aleatorio o "interpretabile"

### NON RIBASSABILITÀ DEL COSTO DELLA MANODOPERA

La competizione deve essere giocata sui fattori di innovazione, ricerca, qualità dell'organizzazione del lavoro. Invece la competizione "povera" in Italia è stata costruita essenzialmente sulla riduzione dei costi e sulla compressione dei salari.

### CLAUSOLE SOCIALI

Devono essere previste non solo in ragione delle cosiddette categorie

svantaggiate, disoccupati, giovani, portatori di handicap, ma anche nel cambio d'appalto e nella cessione dei rami d'azienda.

### PAGAMENTO DIRETTO DEL SUBAPPALTANTE DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE

Occorre superare il meccanismo del pagamento delle imprese in subappalto da parte dell'impresa appaltatrice dei lavori in quanto questo sistema ha determinato, con la de-responsabilizzazione delle stazioni appaltanti, l'assoluta mancanza dei controlli e il proliferare, di fatto, di una procedura al ribasso che si è scaricata essenzialmente sulla parte più debole, in questo caso sui lavoratori.

### PAGAMENTO DIRETTO DEI LAVORATORI DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE

È necessario che sia previsto nel Bando e nei documenti di gara che in caso di inadempienza retributiva, contributiva, ecc. da parte dell'esecutore o del subappaltatore, sia la Stazione Appaltante a provvedere direttamente.

### SUBAPPALTO E INDICAZIONE NOMINATIVA IN FASE DI GARA

È necessaria una disposizione che obblighi la stazione appaltante a prevedere, in fase di offerta, non solo l'indicazione delle quantità dei lavori subappaltabili, ma anche l'individuazione nominativa delle imprese che saranno utilizzate nei subappalti, ciò ai fini d'una effettiva trasparenza e contrasto a fenomeni di penetrazione della criminalità organizzata negli appalti.

**Papà,  
ma qualcosa  
di corrotto  
si può  
aggiustare?**



## Corruzione

I principali campi dove viene esercitata la **Corruzione** riguardano: **Peculato, concussione, corruzione, abuso d'ufficio, malversazione e truffe ai danni dello Stato o dell'Unione Europea, turbativa di gare e concorsi pubblici.**

Secondo i calcoli di World Bank finiscono in corruzione circa 1.000 miliardi di dollari, tra il 3 e 4% del Pil Mondiale. È a partire da questo calcolo che si ricava la cifra di **60 miliardi** per definire **il costo della corruzione in Italia**. Un fardello che pesa sul debito pubblico e sottrae risorse allo sviluppo e alla occupazione. Per rendersi conto dell'entità della corruzione nel nostro paese basta pensare che un chilometro di ferrovia ad alta velocità **in Italia costa oltre 45 Milioni contro i 10 della Francia e i 9 della Spagna**. La politica è purtroppo coinvolta pienamente: nella legislatura 2008 - 2012 sono stati 90 i parlamentari indagati, condannati o arrestati per reati legati alla corruzione latamente intesa, per non dire del numero ben più alto degli amministratori locali.

La nostra iniziativa riguarda essenzialmente:

- La riforma della Legge attuale con l'introduzione del Reato di Autoriciclaggio e la reintroduzione del Reato di Falso in Bilancio.
- La revisione della normativa sui Tempi della Prescrizione dei Reati, del Conflitto di Interessi, del Reato di Corruzione fra Privati
- L'apertura di un confronto con le Pubbliche Amministrazioni a partire dalla applicazione della norma dei "Piani Anticorruzione".

**Figlio mio,  
fidati,  
la legalità  
ti cambia  
la vita.**

